

COMUNE DI ALPIGNANO
Provincia di Torino

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

**REGOLAMENTO DELLA ESECUZIONE DI LAVORI
CON IL METODO “IN ECONOMIA”**

Approvato dalla G.C. con atto n° 234 in data 25.11.2008

Approvato dal C.C. con atto n° 77 in data 18/12/2008

Entrato in vigore in data _____

Art. 1
Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina il sistema delle procedure di effettuazione di lavori con il metodo c.d. “in economia”, da parte degli uffici dell’amministrazione comunale;
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento Comunale, valgono le norme contenute nell’art. 125 del D. Lgs. 12.4.2006 n. 163, e s.m. e integrazioni;
3. Resta ferma anche la disciplina di cui al decreto del Presidente della Repubblica 21.12.1999 n. 554;
4. Per l’acquisizione delle forniture e dei servizi in economia, si applicherà l’apposito Regolamento Comunale;
5. In presenza di contratti misti che comprendono lavori, servizi e/o forniture si applicherà il presente Regolamento qualora i lavori siano prevalenti e la prevalenza sia determinata nel rispetto delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 163/2006.

Art. 2
Requisiti e modalità di esecuzione dei lavori in economia

1. Il ricorso al sistema di effettuazione dei lavori in economia è ammesso in relazione all’oggetto dei lavori stessi ed ai limiti di importo delle singole voci di spesa, come successivamente individuate dall’art. 3 e 4;
2. L’esecuzione di lavori in economia può essere effettuata con il metodo:
 - a) in amministrazione diretta;
 - b) a cottimo fiduciario
3. Nell’amministrazione diretta, l’effettuazione dei lavori è eseguita direttamente dall’Amministrazione che individua un funzionario responsabile, il quale provvede all’acquisto dei materiali impiegando proprio personale o mezzi d’opera di proprietà dell’amministrazione, o ricorrendo al noleggio di mezzi, mantenendo comunque, in capo a sé stesso, il ruolo di coordinatore dei fattori che intervengono nella esecuzione dei lavori;
4. Nel cottimo fiduciario l’esecuzione dei lavori avviene mediante affidamento a persone o imprese di fiducia con procedure di negoziazione diretta; in tale ipotesi tale esecuzione, avviene mediante affidamento a persone o imprese esterne all’Ente. Trattasi nella sostanza di un vero e proprio appalto sotto la forma della procedura negoziata o trattativa privata, con una differenza sostanziale, in quanto il soggetto che risponde nei confronti del Comune, non è l’imprenditore ma il funzionario responsabile dell’area.

Art. 3
Tipologia dei lavori eseguibili con il metodo “in economia nel rispetto dell’art. 125 c. 6 del D. Lgs. 163/2003

1. Gli interventi di manutenzione di opere ed impianti, eseguibili con il metodo “in economia” di cui all’art. 125, c. 6, lettera b del D. Lgs. 163/2006e s.m. e i., di importo fino a 100.000 euro, sono i seguenti:
 - a- riparazione, manutenzione, adattamento e sistemazione di tutti i fabbricati ed edifici scolastici di proprietà comunale o in locazione, nonché di tutti gli edifici e loro pertinenze, impianti e infissi, compresi gli impianti termici, idro-sanitari, di condizionamento ed elettrici a servizio di immobili di proprietà ed in uso al

- Comune, per compiti istituzionali, nonché di ogni altro manufatto di proprietà ed in uso al Comune, anche per compiti non d'istituto;
- b- riparazione, manutenzione, sistemazione di strade, piazze comprese le loro pertinenze ed accessori; di fontane, del cimitero, impianti sportivi e per il tempo libero, impianti di pubblica illuminazione, di aree verdi, di parchi e giardini ed attrezzature, di monumenti pubblici ed altre opere pubbliche in genere;
 - c- manutenzione e riparazione della segnaletica stradale verticale ed orizzontale, toponomastica, numerazione civica;
2. Sono altresì eseguibili con il metodo "in economia", per un importo fino ad Euro 100.000; gli interventi di cui all'art. 125, c. 6, lettera a)-c)-d)-e)-f) del D. Lgs. 163/06 e di seguito dettagliati:
- a- Lavori di manutenzione o riparazione di opere ed impianti quando l'esigenza è rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarli con le forme e procedure previste negli articoli 55-121-122 del D. Lgs. 163/06 e s.m. e i.
 - c- interventi non programmabili, in materia di sicurezza;
 - d- lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;
 - e- lavori necessari per la compilazione di progetti;
 - f- lavori di completamento di opere a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità ed urgenza di completare lavori.
3. L'Amministrazione individuerà nel Programma Operativo annuale delle opere pubbliche, allegato al Bilancio di Previsione annuale, l'elenco dei lavori "prevedibili" da realizzarsi in economia e per i quali è possibile formulare una previsione, seppure sommaria, di spesa;
4. Gli stanziamenti per lavori da eseguirsi in economia saranno indicati nel P.E.G. ed assegnati al Direttore dell'Area interessata.
5. Ai fini del punto 2 del presente articolo, si considerano imprevedibili tutti gli interventi derivanti da situazioni che non è possibile programmare nonché quelli che derivano da casualità ed accidentalità; In pratica in tutti quei casi in cui si renda necessario intervenire, di volta in volta nel corso dell'anno, per risolvere situazioni che si siano presentate e che è possibile quantificare e definire con previsione solo nel momento in cui si esegue l'intervento.

Art. 4

Limite di applicazione

1. Le procedure in economia per l'esecuzione esclusivamente dei lavori di cui al precedente art. 3, sono consentite secondo il seguente procedimento:
- A) per lavori in amministrazione diretta:
- limite massimo di 50.000 euro, al netto dell'IVA;
- a- fino a 1.500 euro, al netto dell'IVA, con provvedimento del Direttore d'Area o del Responsabile del Settore, se idoneamente incaricato, previa determina annuale di prenotazione dell'impegno di spesa e mediante affidamento diretto e fiduciario ad una singola ditta con buono d'ordine;
 - b- Da 1501 euro a 20.000 euro, al netto dell'IVA, con provvedimento motivato (determina) del Direttore d'Area o del Responsabile di Settore (se idoneamente incaricato), mediante affidamento diretto e fiduciario ad una singola ditta; entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, l'affidamento diretto e fiduciario dovrà essere effettuato, nel rispetto, in linea di massima del principio della rotazione,

- nell'ambito di un elenco di operatori economici, predisposto dall'ente, in ottemperanza al principio della trasparenza;
- c- Da 20.001 a 50.000 euro, al netto dell'IVA, con provvedimento motivato (determina) del Direttore d'Area o del Responsabile di Settore (se idoneamente incaricato), mediante affidamento effettuato, previa consultazione di almeno 5 ditte individuate sulla base di una corretta e trasparente indagine di mercato.
- B) per lavori da effettuare con il Cottimo fiduciario
limite massimo di 100.000 euro, al netto dell'IVA:
- a- fino a 1.500 euro, al netto dell'IVA, con provvedimento del Direttore d'Area o del Responsabile di Settore, se idoneamente incaricato,previa determina annuale di prenotazione dell'impegno di spesa e mediante affidamento diretto e fiduciario ad una singola ditta, con buono d'ordine;
 - b- da 1.501 euro a 20.000 euro, al netto dell'IVA, con provvedimento motivato (determina) del direttore d'Area o del Responsabile di Settore (se idoneamente incaricato), mediante affidamento diretto e fiduciario ad una singola ditta; entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, l'affidamento diretto e fiduciario dovrà essere effettuato, nel rispetto, in linea di massima del principio della rotazione, nell'ambito di un elenco di operatori economici, predisposto dall'ente, in ottemperanza al principio della trasparenza;
 - c- da 20.001 a 50.000 euro, al netto dell'IVA, con provvedimento motivato (determina) del direttore d'Area o del Responsabile di Settore, se idoneamente incaricato, mediante affidamento effettuato, previa consultazione di almeno 5 ditte individuate sulla base di una corretta e trasparente indagine di mercato;
 - d- da 50.001 a 100.000 euro, al netto dell'IVA, con provvedimento motivato (determina) del Direttore d'Area o del Responsabile di settore, se idoneamente incaricato, mediante affidamento effettuato, previa consultazione di almeno 15 ditte individuate sulla base di una corretta e trasparente indagine di mercato.
2. Nessun affidamento di lavori può essere artificiosamente frazionato, al fine di ricondurre l'esecuzione alle regole del presente Regolamento. Non sono considerati frazionamenti artificiosi, le suddivisioni organizzative di interventi individuati nel programma operativo annuale o del P.E.G. nonché quelli che derivano da oggettivi motivi tecnici individuati da apposita relazione del Responsabile del Procedimento;
 3. Per gli ammontari superiori agli importi di cui al c. 1, anche se si tratterà di opera rientrante nell'art. 3, si dovrà procedere con le ordinarie procedure di appalto previste dal D. Lgs. 163/2006.

Art. 5

Responsabile del Procedimento

1. L'Amministrazione Comunale per l'attivazione delle finalità del presente Regolamento opera, in linea di principio, a mezzo del Direttore dell'Area Edilità che è individuato quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) ed a cui sono demandate l'organizzazione dei lavori, la procedura da seguire, la scelta dell'impresa, l'affidamento dei lavori, la vigilanza sulla corretta esecuzione ed il collaudo dei lavori stessi;
2. Il direttore dell'Area Edilità può individuare, conformemente alla consistenza dei lavori in economia, un Responsabile di Settore, cui demandare i compiti di cui al precedente comma;
3. L'Amministrazione Comunale può anticipare, con mandati intestati al R.U.P. o al Responsabile di Settore, se incaricato, i fondi necessari per la realizzazione dei lavori in economia, quando si tratti di lavori di modesta entità e di particolare, indiscutibile urgenza, con obbligo di rendiconto finale;

4. Il Direttore d'Area o il Responsabile di Settore, se idoneamente incaricato, agisce con piena delega a negoziare, ma opera sempre in rappresentanza del Comune, nei cui confronti è responsabile;
5. Il Direttore d'Area si avvale dei prezzari della Regione Piemonte, al fine della valutazione della congruità dei prezzi in sede d'offerta.

Art. 6

Svolgimento della procedura in amministrazione diretta

1. Quando il R.U.P. sceglie la forma di esecuzione dei lavori con il metodo dell'Amministrazione Diretta, (con ciò dimostrando la volontà di non avvalersi dell'opera di un imprenditore), deve organizzare ed eseguire l'intervento per mezzo del personale comunale dipendente o di personale eventualmente assunto per lo scopo;
2. In tale fattispecie il R.U.P. dispone l'acquisto di eventuale materiale ed il noleggio dei mezzi necessari per la realizzazione dell'intervento;
3. Il limite di spesa dei lavori da eseguirsi con il metodo dell'Amministrazione Diretta ammonta ad Euro 50.000, al netto dell'IVA;
4. Per importi fino a 1500 euro, esclusa l'IVA, l'acquisto dei materiali o il noleggio è regolato dalla semplice emissione del buono d'ordine;
 - fino ad euro 4.999, esclusa l'IVA, l'acquisto dei materiali o il noleggio è regolato da corrispondenza commerciale ovvero con separati atti di obbligazione sottoscritti dall'offerente;
 - fino ad Euro 9.999, esclusa l'IVA, l'acquisto dei materiali o il noleggio è regolato da scritture private non autenticate, da registrare in caso d'uso;
 - per gli ammontari da 10.000 euro ad oltre, esclusa l'IVA, l'acquisto dei materiali o il noleggio è regolato da scrittura privata autenticata, con obbligo di registrazione, nei termini.

Art. 7

Svolgimento della procedura del Cottimo Fiduciario e stipula del contratto - Garanzie

1. Quando il R.U.P. sceglie la forma di esecuzione dei lavori con il metodo del Cottimo Fiduciario, attiva l'affidamento, con procedura negoziata, nei confronti di idonea impresa, nel rispetto delle procedure dell'art. 4, sub 1/B e fermo restando il limite di Euro 100.000 al netto dell'IVA;
2. Qualora l'affidamento, per norma regolamentare, debba essere effettuato, previa consultazione di più ditte, dovranno seguirsi comunque principi di celerità e semplificazione amministrativa, nel rispetto contestuale dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, richiedendo alle imprese interpellate di dichiarare, secondo le vigenti norme di legge, i requisiti posseduti di ordine morale, tecnico-organizzativo e finanziario e procedendo successivamente alla verifica dei documenti nei confronti della sola impresa prescelta;
3. La lettera d'invito potrà essere inoltrata anche via telefax o via posta elettronica;
4. la lettera d'invito deve contenere un foglio patti e condizioni generali, che deve contenere almeno i seguenti elementi:
 - a) descrizione del lavoro da eseguirsi;
 - b) termine entro il quale presentare l'offerta non inferiore a 10 giorni;
 - c) caratteristiche tecniche;
 - d) qualità e le modalità di esecuzione;

- e) eventuali garanzie e penali;
 - f) prezzi;
 - g) modalità di pagamento;
 - h) modalità di scelta del contraente;
 - i) l'obbligo dell'affidatario di assoggettarsi alle condizioni e penalità previste e di uniformarsi alle norme legislative e regolamentari vigenti;
5. L'individuazione della migliore offerta può avvenire preferibilmente con il sistema del prezzo più basso ed eccezionalmente con quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Pertanto nella lettera di invito deve essere indicato il criterio di aggiudicazione.
 6. La scelta del criterio di aggiudicazione in quanto atto prettamente gestionale, è determinata dal responsabile del procedimento, tenuto conto della specificità del lavoro da appaltare.
 7. Per importi fino a 1500 euro, esclusa l'IVA, il cottimo fiduciario è regolato dalla semplice emissione del buono d'ordine:
 - fino all'importo di 4.999, esclusa l'IVA, il cottimo fiduciario è regolato da corrispondenza commerciale ovvero con separati atti di obbligazione, sottoscritta dall'offerente;
 - fino all'importo di 9.999, esclusa l'IVA, il cottimo fiduciario è regolato da scrittura privata non autenticata, da registrare in caso d'uso;
 - per gli ammontari da 10.000, esclusa IVA, ad oltre, il cottimo fiduciario è regolato da scrittura privata autenticata, con obbligo di registrazione nei termini;
 8. Le ditte esecutrici sono tenute, limitatamente ai soli contratti di cottimo, a presentare la cauzione definitiva pari al 10% dell'importo delle commesse, per importi superiori a € 10.000 al netto dell'IVA. Per importi inferiori il responsabile del procedimento stabilirà se richiederla o meno, in base alla tipologia dei lavori;
 9. Per questi stessi contratti, dato il loro contenuto valore economico, si prescinde dalla richiesta della cauzione provvisoria e da quella relativa alla fidejussione a garanzia del pagamento della rata di saldo;
 10. A quest'ultima garanzia, ove necessario, si farà fronte attingendo dalla cauzione definitiva essendo questa rivolta a garantire tutte le forme di inadempimento contrattuale;
 11. Gli affidamenti tramite cottimo sono soggetti alla post-informazione mediante comunicazione all'Osservatorio e pubblicazione nell'atto della stazione appaltante, dei nominativi degli affidatari.

Art. 8

Mezzi di tutela per inadempienze contrattuali

1. Qualora la controparte non adempia agli obblighi derivanti dal rapporto, il Responsabile dell'Area si avvale dei normali strumenti di risoluzione e di risarcimento dei danni, ove non si ritenga più efficace il ricorso alla esecuzione in danno previa diffida.

Art. 9

Lavori d'urgenza (art. 146 del D.P.R. 554/1999)

1. In tutti i casi in cui l'esecuzione dei lavori in economia è determinata dalla necessità di provvedere d'urgenza, questa deve risultare da apposito verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato d'urgenza, le cause che lo hanno provocato e gli interventi necessari per rimuoverlo;

2. Il verbale è compilato dal Responsabile del procedimento. Al verbale stesso segue prontamente la redazione di un'apposita perizia estimativa, quale presupposto necessario per definire la spesa dei lavori da eseguirsi, permettere la relativa copertura finanziaria e la formalizzazione dell'autorizzazione per l'esecuzione con idonea determina.

Art. 10

Lavori di somma urgenza (art. 147 del D.P.R. 554/1999)

1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il Responsabile del procedimento, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'art. 9, l'immediata esecuzione dei lavori e degli interventi entro il limite di 50.000 euro o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;
2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad una o più imprese individuate dal Responsabile del procedimento;
3. Il prezzo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario;
4. Il Responsabile del procedimento compila, entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione degli interventi, una perizia giustificativa degli stessi, unitamente al verbale di somma urgenza.
5. A sensi dell'art. 191 c.3 del T.U. degli EE.LL. n. 267/2000, l'ordinanza è regolamentata, a pena di decadenza, entro 30 giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno;
6. Si prescinde dal limite d'importo di cui ai commi precedenti qualora i contratti per la realizzazione dei lavori in amministrazione diretta o i contratti di cottimo si rendano necessari per provvedere alle esigenze di rimuovere situazioni per le quali il Sindaco sia intervenuto con i poteri di cui al comma 2 dell'art. 54 del T.U.E.L. del 18.8.2000 n. 267.

Art. 11

Perizia suppletiva per maggiori spese

Ove durante l'esecuzione degli interventi in economia, la somma impegnata si riveli insufficiente, il Responsabile del procedimento potrà disporre una perizia suppletiva, per chiedere l'autorizzazione sulla eccedenza di spesa.

In nessun caso, comunque, la spesa complessiva potrà superare i limiti di spesa di cui all'art. 4, commi 1 A e 1 B, salvo che nelle ipotesi degli articoli 9 e 10.

Art. 12

Piani di sicurezza

Quando previsto in rapporto alla tipologia dei lavori, ai contratti di cottimo va allegato il piano di sicurezza, che ne forma parte integrante e sostanziale, previsto dall'art. 131 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, va inoltre allegato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) nei casi previsti dal D.Lgs. 81/08, art. 26.

Art. 13

Tenuta della contabilità e collaudo

Per i lavori eseguiti, a norma del presente Regolamento, è prevista la tenuta della contabilità ed il collaudo da parte del Responsabile del Procedimento secondo le regole generali della Legge, unitamente a quelle specifiche del vigente regolamento generale che disciplinano la direzione, la contabilità ed il collaudo dei lavori in economia.

Art. 14 **Entrata in vigore**

Il presente Regolamento, entrerà in vigore il giorno stesso dell'esecutività della deliberazione di approvazione, a sensi del vigente Testo Unico n. 267/2000 e della sua ripubblicazione.

INDICE

Art. 1

Oggetto del Regolamento

Art. 2

Requisiti e modalità di esecuzione dei lavori in economia

Art. 3

Tipologia dei lavori eseguibili con il metodo "in economia nel rispetto dell'art. 125 c. 6 del D. Lgs. 163/2003

Art. 4

Limite di applicazione

Art. 5

Responsabile del Procedimento

Art. 6

Svolgimento della procedura in amministrazione diretta

Art. 7

Svolgimento della procedura del Cottimo Fiduciario e stipula del contratto garanzie

Art. 8

Mezzi di tutela per inadempienze contrattuali

Art. 9

Lavori d'urgenza (art. 146 del D.P.R. 554/1999)

Art. 10

Lavori di somma urgenza

Art. 11

Perizia suppletiva per maggiori spese

Art. 12

Piani di sicurezza

Art. 13

Tenuta della contabilità e collaudo

Art. 14

Entrata in vigore